



FEDART FIDI • FEDERASCOMFIDI • FEDERCONFIDI • FEDERFIDI COMMERCIO • FINCREDIT CONFAPI • CREDITAGRI COLDIRETTI • ASSCOOPERFIDI

Roma, 23 marzo 2015

Prot. N. 169/15

Oggetto: Osservazioni e proposte al documento per la consultazione “Disciplina delle segnalazioni degli intermediari finanziari successive al completamento della riforma del settore ex D.Lgs. 141/2010”

In riferimento alla Vostra comunicazione del 23 febbraio u.s., Vi inviamo le osservazioni e le proposte di Assoconfidi in merito alle segnalazioni individuali e consolidate degli intermediari finanziari.

Rimaniamo a Vostra disposizione per ogni esigenza.

Cordiali saluti.

La Segreteria Assoconfidi

Banca d'Italia
Via Nazionale, 91
00184 Roma
c.a. dott. Antonio Renzi

**OSSERVAZIONI E PROPOSTE AL DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE “DISCIPLINA DELLE SEGNALAZIONI
DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI SUCCESSIVE AL COMPLETAMENTO DELLA RIFORMA DEL SETTORE
EX D.LGS. 141/2010”**

Premessa

In linea generale Assoconfidi si trova d'accordo con i contenuti del documento relativi alle modalità di segnalazione e alle eventuali modalità di cancellazione degli intermediari che determinano il decadimento degli obblighi segnaletici.

Osservazioni, commenti e proposte

Nel paragrafo 1.3, *“Segnalazioni prudenziali di vigilanza individuali e consolidate”*, l'ultima alinea recita: *“Alla luce dei commenti ricevuti dalla consultazione, si prevedrebbe tuttavia una proroga di due mesi dei termini di invio delle prime due segnalazioni per gli intermediari attualmente iscritti nell'Elenco generale ex art. 106 TUB o nell'Elenco speciale ex art. 107 iscritti nel nuovo Albo Unico, ma non per gli intermediari di nuova costituzione¹”*. A tal riguardo si potrebbero palesare, *rebus sic stantibus*, delle difficoltà per alcuni Confidi intenzionati a iscriversi all'Albo, dovute alla necessità di cambiare il sistema gestionale e segnaletico alla luce delle mutate esigenze organizzative, strutturali e di mercato² in conseguenza dell'applicazione di una nuova disciplina segnaletica di tipo prudenziale profondamente diversa da quella ora vigente. In merito alle considerazioni appena esposte Assoconfidi propone a codesto Istituto di prevedere sia una proroga superiore ai due mesi sui termini di invio delle prime segnalazioni sia il riconoscimento di tale proroga a un numero di prime segnalazioni superiore alle due ipotizzate nel documento di consultazione.

Tuttavia, Assoconfidi, comprendendo le difficoltà che la concessione *erga omnes* delle anzidette misure di proroga potrebbe generare a livello di sistema, propone a codesto Istituto di riconoscere tali misure solo ai Confidi che ne facciano espressamente richiesta, in modo da tener conto di eventuali situazioni particolari di difficoltà.

Infine, Assoconfidi suggerisce a codesto Istituto di estendere le proroghe sulle tempistiche segnaletiche già presenti nel documento in consultazione, e quelle ulteriori eventualmente concesse di cui al paragrafo precedente, agli intermediari di nuova costituzione. La ragione di tale richiesta nasce dalla possibilità che alcuni Confidi si aggregino in un soggetto nuovo per raggiungere i maggiori volumi di attività finanziaria richiesti dalla normativa. Questi Confidi di nuova costituzione verrebbero pertanto a trovarsi nella medesima condizione delle strutture a cui il documento in consultazione riconosce il beneficio della proroga.

¹ Ad esempio, ipotizzando che le prime due segnalazioni dell'intermediario siano quelle relative al 30 giugno e al 30 settembre 2015, le stesse dovrebbero essere rassegnate rispettivamente l'11 ottobre 2015 e l'11 gennaio 2016.

² Il cambiamento del software gestionale e segnaletico può comportare la migrazione dei dati – da un database ad un altro – richiedendo delle attività di controllo aggiuntive e straordinarie che potrebbero causare dei ritardi sul corretto segnalamento dei dati.